TORNANO I FASCISTI

In questi giorni assistiamo a fatti gravissimi per la vita democratica di Brescia.

L'aggressione con spranghe nei confronti di alcuni studenti di sinistra avvenuta sabato pomeriggio, 22 gennaio, nel centro cittadino, l'incursione e l'incendio doloso avvenuto nella notte tra il 24 e il 25 gennaio alla sede del centro sociale Magazzino 47 sono fatti che riportano anche a Brescia un clima di tensione, di intimidazione e di scontro di matrice fascista.

I lavoratori Bresciani e la Fiom in questi mesi in più occasioni hanno registrato provocazioni isolate che si sono manifestate nel corso delle lotte e del conflitto democratico di cui sono stati protagonisti, oggi ai casi isolati si sostituiscono atti organizzati che non possono rimanere confinati in un generico dibattito che condanna le varie forme di violenza.

La violenza come mezzo per affermare le proprie opinioni è estranea al movimento sindacale e alle lotte dei lavoratori che conoscono bene il valore della democrazia e della convivenza civile come presupposto necessario all'affermazione dei diritti e delle loro istanze, per questo non possiamo che condannare ogni episodio di violenza.

Ma fermarsi alla condanna della violenza non è sufficiente e non dà conto di quanto sta accadendo oggi, significa in realtà rinunciare a comprendere che è in atto una ripresa organizzata di aggressioni fasciste finalizzate alla difesa di interessi precisi in un periodo di grandi tensioni sociali, in una situazione economica drammatica che non ha precedenti dal dopoguerra ad oggi e che pesa anche sulla nostra realtà, con un quadro politico che sostituisce al confronto la rissa e la demonizzazione grottesca degli avversari, in presenza di una ripresa generalizzata dell'intolleranza e della discriminazione verso gli immigrati.

Per queste ragioni la Fiom non intende limitarsi alla condanna delle aggressioni e alla solidarietà, che comunque esprime al Magazzino 47 e agli studenti aggrediti, ma attuerà concretamente con le forze democratiche una campagna di informazione, di vigilanza e di mobilitazione a partire dai luoghi di lavoro.

Brescia 26 gennaio 2005

Federazione Impiegati Operai Metalmeccanici - Brescia